



Il Dosso Verde una scuola speciale a Pavia

**Manuela Scarpa
3 dicembre 2015**



*“Se piantate la lattuga e la lattuga non
cresce, non criticate la lattuga,
ma cercate le ragioni per cui non cresce”*

Thich Nhat Hanh



Dal Panorama internazionale all'Istituto Dosso Verde

Descrizione struttura: centro di riferimento regionale per il DPS

- ✓ Forma residenziale, diurna, ambulatoriale
- ✓ Alleanza terapeutica tra Istituto – bambino – famiglia
- ✓ Approccio integrato: terapia educativo – ambientale
- ✓ Importanza relazione
- ✓ Strutturazione lavoro di équipe



DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO

Sono caratterizzati da anomalie:

- Interazioni sociali
- Comunicazione
- Repertorio limitato e stereotipato di interessi

AUTISMO INFANTILE:

- Geneticamente determinato
- Insorgenza prima dei 3 anni
- Maschi – femmine 4:1
- Casi diagnosticati in aumento
- Tramandate hp psico-genetiche ma no eziologia certa

Diverse Ipotesi interpretative:

- **TEORIA SOCIO AFFETTIVA** (intersoggettività primaria)
- **DEFICIT COERENZA CENTRALE**
- **ANOMALIE SENSO PERCETTIVE** (O. Bogdashina)



Scuola primaria Statale Speciale Dosso Verde

La scuola è afferente all'Istituto Comprensivo di Via Angelini e all'interno dell'Istituto Dosso Verde centro di riferimento Regionale per i DGS

- caratteristiche del campione (ICD-10)
- organizzazione lezioni
- programmazione didattica (Diagnosi Funzionale, esigenze individuali)
- sperimentazione: dal 2000 è in atto “PROGETTO INTEGRATO DI RIABILITAZIONE CON ALUNNI DGS” che trae spunti dal **Metodo Teacch**, dal **Metodo Floortime** e dalla **CAA**.
- compito dei docenti: fare proposte adeguate ad interessi, capacità e possibilità di relazione dell'alunno; offrire situazioni di apprendimento varie e stimolanti (interne-esterne alla scuola); impostare un programma educativo personalizzato (inserimento in scuola esterna)



Programma educativo individualizzato

- Osservazione mirata (schemi giornalieri – supporti visivi)
- Valutazione della sensorialità (visiva, tattile, uditiva) e della motricità (mobilità, linguaggio e capacità manuale)
- L'ambiente deve garantire:
 - offerte di stimolazioni percettivo motorie
 - proposte di forme comunicativo espressive alternative a interazione verbale diretta
 - sviluppo della competenza imitativa (da pointing a linguaggio)
 - riduzione dei problemi comportamentali e sviluppo della competenza sociale
 - recupero di funzionalità attraverso l'attività motoria compensativa (strutturazione dello schema corporeo, orientamento spazio temporale, pre requisiti scrittura e lettura)
 - riduzione di elementi disarmonici dal punto di vista psicomotorio:

gioco / espressione corporea



L'evoluzione funzionale da 0 a 6 anni

L'evoluzione funzionale prevede acquisizioni fondamentali per lo sviluppo futuro, pertanto queste funzioni sono il punto di partenza per la valutazione anche di un bambino di età superiore

- Valutazione della sensorialità:
 - capacità visiva
 - capacità uditiva
 - capacità tattile
- Valutazione della motricità:
 - mobilità
 - linguaggio
 - capacità manuale



Le strategie di didattica speciale: aree di intervento

PREGRAFISMI e MOTRICITÀ FINE

LINGUAGGIO

AREA MOTORIA

AREA LOGICO-MATEMATICA

SCHEMA CORPOREO



**PREGRAFISMI e
MOTRICITÀ FINE**

- **Esercizi di motricità fine** (infilare, punteggiare ritagliare, strappare, agganciare, avvitare e svitare, seguire percorsi)
- **Esercizi di coloritura** (con mezzi grafici diversi e in spazi diversi)

LINGUAGGIO

- **Esercizi bucco-facciali allo specchio** (soffio, smorfie)
- **Imitare immagini**
- **Ripetere cibi/oggetti da immagini**
- **Discriminare oggetti** (sia oggetti in 3d che presentati al pc)



AREA MOTORIA

- **Esercizi di Attività Motoria Compensativa**
- **Psicomotricità - Basket**
- **Aerobica**
- **Espressione corporea**

AREA LOGICO-MATEMATICA

- **Discriminare** (grandezze in base ad un attributo-blocchi logici)
- **Seriare** (tavolette, bicchieri colorati, matrioska)
- **Contare per contare** (tappi: prendere e spostare uno alla volta)



S C H E M A C O R P O R E O

- **Esercizi di stimolazioni visive, uditive, tattili**
- **Riconoscere parti del corpo su di sè, sull'altro e su un' immagine**
- **Ricostruire da immagine viso e corpo**
- **Rappresentare graficamente il corpo e le sue parti (posizioni, articolazioni)**
- **Riconoscere informazioni provenienti dagli organi di senso**
- **Padroneggiare i principali concetti spaziali**
- **Stereognosi**

Una giornata a scuola ...

8.30 – 9.00	Attività Motoria Compensativa o Aerobica
9.00 – 9.30	Pregrafismi – Motricità Fine
9.30 – 10.30	Attività Individualizzata (Linguaggio, Area Logico-Matematica)
10.30 – 11.00	Intervallo
11.00 – 12.30	Laboratorio di: <ul style="list-style-type: none">• Espressione corporea• Lingua straniera• Creatività• Resilienza• Basket



Conclusioni

Le lezioni si imparano non si insegnano

- impossibile quantificare ciò che ho imparato dai bambini
- i movimenti stereotipati, i bisogni corporali fatti addosso, il lasciarsi scorrere la saliva lungo il mento fino al petto non sono strumento di diniego della realtà e la volontà di isolarsi, ma sono un modo per riempire una solitudine non gradita
- eclettismo didattico: la tecnica, che funziona egregiamente per qualcuno, è assolutamente inefficace o poco efficace per altri.

stereotipie o atti creativi ?



*“Le madri parlano al mondo
attraverso i loro figli,
le maestre attraverso i loro allievi ”*

Hernan Huarache Mamani

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

